



**Città di Legnano**

**Relazione sull'attuazione del  
Piano di razionalizzazione  
periodica delle partecipazioni  
detenute al 31.12.2019**

L'art. 20, comma 4, del D.Lgs 175/2016 T.U.S.P. prevede che “*in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura – del Ministero dell'economia e delle Finanze - di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente*”.

Le schede successive riportano, per ciascuna società interessata da interventi di razionalizzazione, gli sviluppi registrati sino alla data di redazione del presente documento (13.12.2021).

A completamento ed integrazione di quanto previsto dalle linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono riportate anche le schede relative alle partecipazioni indirette.

Partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente al 31.12.2019 e azioni previste nel relativo Piano di razionalizzazione periodica.

**Partecipazioni dirette**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Liquidazione	
6 Accam S.p.A.	00234060127	13,27%	Razionalizzazione	Contenimento costi
7 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	06392680960	100,00%	Liquidazione	

**Partecipazioni indirette**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
10 Amga Sport S.s.d a r.l.	04939590966	100,00%	Razionalizzazione	Contenimento costi
13 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	07007600153	51,04%	Liquidazione	
15 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	1,00%	Liquidazione	Partecipazione diretta ed indiretta
18 Eutelia S.p.A. in Amministr. Straord.	12787150155	0,02%	Liquidazione	

La società **Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquidazione**, di cui al Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2019, risulta estinta: il relativo processo di liquidazione è terminato con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione a dicembre 2019, a cui ha fatto seguito nel 2020 l'erogazione ai soci delle quote di spettanza derivanti dal riparto dell'attivo residuo.

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO  
DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE  
PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DI  
RIFERIMENTO DEL 31.12.2019**

## SCHEDE STATO DI ATTUAZIONE – PARTECIPATE DIRETTE

**2**

**EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L. - 11900430155**

### LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

<b>Codice Fiscale</b>	<b>11900430155</b>
<b>Denominazione</b>	<b>Euroimmobiliare Legnano S.r.l.</b>

<b>NOME DEL CAMPO</b>	<b>Indicazioni per la compilazione</b>
<b>Stato di attuazione della procedura</b>	Procedura di liquidazione da avviare.
<b>Motivazioni del mancato avvio della procedura</b>	<p>La Società gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici e finanziamenti bancari. In ottemperanza ai piani di razionalizzazione precedentemente approvati, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano essere maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato (altri immobili sono locati per finalità istituzionali). Contenuti al minimo possibile i costi operativi aziendali, l'obiettivo primario resta quello di ridurre progressivamente il perimetro operativo della Società al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- generare flussi di cassa;</li> <li>- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali.</li> </ul> <p>Dopo che, per lungo tempo le conseguenze della crisi del mercato immobiliare hanno ostacolato il processo di dismissione del patrimonio immobiliare residuo (a tale proposito ha anche inciso la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti, nonché la dislocazione logistica "a macchia di leopardo" dei residui immobili detenuti), facendo seguito alle dismissioni immobiliari intervenute nell'esercizio 2020 (per un incasso di complessivi euro</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>227.500), nel 2021 si è concretizzata una cessione con riferimento ad una porzione di immobile nell'edificio AB3 Unità 250, per un valore di cessione di euro 440.640; la cessione indicata garantirà la chiusura in attivo dell'esercizio l'esercizio 2021, bilancio che non ha risentito delle conseguenze della crisi pandemica da Covid 19.</p> <p>A seguire, nei primi mesi del 2022, seguiranno ulteriori cessioni già schedulate relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- porzione di immobile nell'edificio B5 Unità 122, per un valore di cessione di euro 100.000;</li> <li>- porzione di immobile nell'edificio B5 Unità 144, per un valore di cessione di euro 38.000.</li> </ul> <p>Dal punto di vista finanziario, a seguito della ricezione di alcune disdette di contratti di locazione stipulati con operatori istituzionali che ridurranno in parte i ricavi del 2021 ma i cui riflessi si ripercuteranno in pieno dall'esercizio 2022, al fine di adeguare gli esborsi di cassa prospettici alla futura evoluzione della gestione l'AU ha provveduto alla rinegoziazione del Mutuo Ipotecario acceso con il Monte Paschi di Siena portando la scadenza dal 1/7/2026 al 1/7/2031, dimezzando in questo modo l'esborso annuale. Ancora, a seguito della suddetta vendita della porzione di immobile nell'edificio AB3 Unità 250 si è proceduto a ridurre di € 200.000 l'esposizione del conto corrente ipotecario acceso presso la BCC.</p> <p>A fronte di quanto sopra riportato, il bilancio dell'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di € 131.501 (utile di € 82.919 nel 2019) e, riguardo l'aspetto finanziario, la società mantiene un equilibrio anche prospettico.</p> <p>Ciò nondimeno, permane l'esigenza di portare a termine le procedure per la chiusura della società che ha terminato la funzione per la quale è stata costituita, questo evitando la "svendita" del residuo patrimonio detenuto.</p> <p>Si confermano quindi, quali linee di azione, la prosecuzione dei tentativi di cessione degli immobili o la vendita in blocco della società. Eventuali opzioni alternative, ma di più problematica attuazione, restano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la reinternalizzazione del patrimonio;</li> <li>- la "fusione per incorporazione" in altra società.</li> </ul> <p>Per quanto sopra descritto, permane l'intenzione di procedere, terminate le operazioni volte alla dismissione del patrimonio immobiliare più appetibile al mercato e la contestuale riduzione dell'esposizione creditizia, alla messa in liquidazione della società, con l'eventuale attribuzione all'Ente del restante patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	La conclusione delle procedure proseguirà quindi negli esercizi successivi.
<b>Data di nomina dei liquidatori</b>	--
<b>Stato di avanzamento della procedura</b>	--
<b>Data di deliberazione della revoca</b>	--
<b>Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo</b>	--
<b>Ulteriori informazioni*</b>	--

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.

## MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

## DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	0023406127
Denominazione	ACCAM S.p.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	<p>Lo scenario previsto nel “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex articolo 24 d.lgs. 175/2016” prevedeva la continuazione dell’attività fino al 2021, per poi procedere con un processo liquidatorio “in bonis” nel 2022, con il “decommissioning” del sito e l’eventuale avvio di diverse attività nell’ambito dell’igiene ambientale.</p> <p>Successivamente, in data 21 novembre 2018, l’Assemblea soci esprimeva parere favorevole ad un nuovo piano industriale che prevedeva la prosecuzione della gestione del termovalorizzatore sino al termine dell’esercizio 2027, prospettando la prosecuzione oltre tale data della Società.</p> <p>La decisione di prolungare la vita utile dell’impianto al 2027, assunta nella predetta assemblea soci ha consentito, dal punto di vista economico-finanziario, di chiudere l’esercizio 2018 con un utile di € 3.149.806 (rispetto alla perdita di € 1.343.202 nel 2017) ed un patrimonio netto di € 5.455.180 (€ 2.305.371 al 31.12.2017); questo a fronte del parziale ripristino del valore degli impianti, precedentemente abbattuto a fronte di impairment test, in proporzione alla ricostituita capacità finanziaria prospettica di ammortamento degli stessi (conseguente all’allungamento della vita utile prevista).</p> <p>Quale conseguenza, nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017, le azioni previste sono state quindi modificate da azioni di liquidazione ad azioni di razionalizzazione (prevalentemente contenimento costi).</p> <p>Detto piano è stato quindi aggiornato nel corso del 2019 in relazione alla presa d’atto della perdita da parte della società della qualifica di “in house”, con la conseguente necessità per la società di operare sul libero mercato per l’acquisizione di contratti da parte di clienti pubblici e privati.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>Al fine di mantenere il requisito dell’“in house”, veniva presentata una richiesta, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di deroga alle specifiche disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016, ai sensi dell’art. 4, comma 9, del medesimo D.Lgs.; la richiesta non è stata però accolta.</p> <p>Le prospettive della società, già messe in discussione dalla perdita della qualifica di “in house” acclaratasi nel 2019, si sono ulteriormente deteriorate in conseguenza del sinistro che, nel mese di gennaio 2020 ha colpito l’impianto determinandone il blocco; le linee di incenerimento sono state riattivate tra la fine di febbraio e l’inizio marzo 2020, ma ne è risultata inibita la produzione di energia elettrica a fronte dei gravi danni riportati da entrambe le turbine; fattore questo che ha nuovamente compromesso la redditività.</p> <p>Il sinistro e le conseguenti necessità finanziarie per un eventuale ripristino della piena funzionalità dell’impianto, in aggiunta a quelle degli investimenti manutentivi “programmati” hanno pesantemente aggravato la situazione economico-finanziaria della società, compromettendone la stessa continuità aziendale, anche a fronte di perduranti divergenze da parte dei Comuni soci sulle decisioni da adottare (ricapitalizzazione, liquidazione, cessione, ecc.), anche con riferimento alla questione se mantenere o meno un impianto di incenerimento sul territorio.</p> <p>La situazione sopra descritta ha portato alla mancata presentazione, da parte del C.d.A., sia del progetto di bilancio 2019 che di quello del 2020, mentre la società ha nel frattempo mantenuto operative le linee di incenerimento.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<b>Interventi di razionalizzazione previsti</b>	<p>Il precedente piano di razionalizzazione periodica prevedeva, quale modalità, la razionalizzazione.</p> <p>A tal fine, nella seconda parte del 2020 e nel primo semestre del 2021, su iniziativa di ALA/AMGA (società partecipate del Comune di Legnano), è stato avviato un dialogo con il Comune di Busto Arsizio, principale azionista di ACCAM, la sua partecipata Agesp S.p.A. e la medesima ACCAM ai fini di valutare la possibilità di mantenere la disponibilità di un impianto (il termovalorizzatore) necessario al completamento del “ciclo integrato dei rifiuti” attraverso lo sviluppo di un piano di rilancio industriale e, segnatamente, di ramo aziendale mediante la costituzione di una nuova società per la gestione dell'impianto, operazione che ha visto poi l'estensione dello scenario di riferimento con la partecipazione di CAP Holding S.p.A. (società gestore del Servizio idrico integrato per la Provincia di Milano, anch'essa partecipata dal Comune di Legnano).</p> <p>In caso di non percorribilità di tale ipotesi, per la società si ipotizzavano scenari differenti (cessione, liquidazione, ecc.).</p>
<b>Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti</b>	--
<b>Interventi di razionalizzazione realizzati</b>	<p>Le iniziative avviate ai sensi di quanto descritto nel campo “Interventi di razionalizzazione previsti”, hanno consentito, nell'esercizio 2021, di giungere alla presentazione e successiva approvazione in assemblea soci dei bilanci 2019 e 2020 (in data 19 maggio 2021 è stato approvato il bilancio 2019, chiuso con una perdita di € 869.100, e, in data 28 giugno 2021 il bilancio 2020, chiuso con una perdita di € 6.090.180 non immediatamente ripianata ed un patrimonio netto negativo per € 1.504.102); a tale ultimo riguardo la Nota Integrativa al Bilancio di esercizio 2020 di ACCAM S.p.A. precisa che <i>“... tale valore negativo non deve essere inteso come sussistenza di un deficit patrimoniale definitivo, per effetto del quale ACCAM non sarebbe in grado di far fronte alle proprie obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività: infatti, come sopra illustrato, nel momento in cui assumeranno efficacia le previsioni contenute nell'Accordo Preliminare e verrà dato corso alle Operazioni dallo stesso prospettate (Contratto di Affitto e di Acquisto dell'Azienda ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Preliminare), ACCAM sarà messa in grado di far fronte integralmente alle proprie obbligazioni debitorie, in una logica di liquidazione ordinata in bonis”</i>.</p> <p>Lo scenario previsto si è quindi concretizzato durante i primi mesi dell'estate 2021, con la costituzione di una nuova società (Neutalia S.r.l.) da parte di Amga/ALA,</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>Agesp e Cap Holding, che ha rilevato a decorrere dal 1° agosto la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di ACCAM S.p.A., con la formula dell'affitto d'azienda e la previsione di successivo definitivo acquisto.</p> <p>E' stato contemporaneamente adottato da parte della società un "piano di ristrutturazione aziendale" ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 175/2016, con ricorso all'art. 182-bis della legge fallimentare, a servizio di un accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dell'impianto.</p> <p>Per effetto, dapprima, della concessione in affitto dell'intera azienda in esercizio e, successivamente, della prevista cessione della stessa, la società non esercita attualmente alcuna attività.</p> <p>Alla luce di quanto sopra, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. n. 175/2016, sono venute meno le ragioni per il mantenimento della partecipazione in ACCAM S.p.A., in quanto l'attività della stessa non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali; si rileva pertanto l'intervenuta necessità di procedere alla liquidazione della Società (secondo le previsioni dell'Accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 15 luglio 2021, ACCAM S.p.A. si è assunta l'impegno di far sì che lo stato di liquidazione venga revocato qualora ciò si renda necessario in funzione dell'attuazione delle intese intercorse con Neutalia S.r.l. e, comunque, nel caso in cui non intervenga l'omologazione dell'Accordo di ristrutturazione o essa omologa venga successivamente revocata dall'Autorità Giudiziaria, il tutto senza pregiudizio delle ragioni dei propri creditori).</p> <p>La situazione patrimoniale al 31 luglio 2021 della società, predisposta dagli Amministratori di ACCAM S.p.A. ai sensi dell'articolo 2446, comma 1, del codice civile, evidenzia una perdita di periodo 01.01.2021-31.07-2020 di € 2.649.837 ed un patrimonio netto negativo per € 4.153.730.</p> <p>La società ha quindi proposto ai soci, a settembre 2021, l'assunzione di una delibera assembleare per la messa in liquidazione della società, non approvata per mancanza del quorum di legge.</p> <p>Non essendo stata l'Assemblea degli Azionisti in condizione di deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società, il 29 ottobre scorso il C.d.A. ha deliberato l'accertamento del verificarsi della causa di scioglimento ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile, subordinando l'iscrizione al Registro Imprese dello stato di liquidazione all'esito dell'accoglimento del ricorso per l'omologa del Piano di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182-bis LF, depositato al Tribunale Civile di Busto Arsizio il 20 luglio 2021. Questo in ossequio all'art. 182-sexies della</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>stessa LF che, in sintesi, stabilisce che tra la data di deposito del ricorso e quella di ottenimento dell'omologa <i>"non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4"</i>.</p> <p>A tale proposito, in data 1° dicembre è stato quindi notificato il Decreto del Tribunale di accoglimento ricorso per l'omologa del Piano di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182-bis LF.</p> <p>Il sottostante accordo di ristrutturazione dei debiti avrà piena applicazione trascorsi 15 giorni dalla data di iscrizione del Decreto di omologa al Registro Imprese, che verrà eseguita direttamente dalla Cancelleria del Tribunale; di conseguenza, è prevedibile che la Società possa essere posta in stato di liquidazione entro la fine di dicembre 2021, o al più, all'inizio di gennaio 2022.</p> <p>Nel frattempo, azionando una opzione già prevista nel contratto di affitto con successiva cessione dell'Azienda e nello stesso Piano Finanziario allegato al ricorso per il 182-bis, la società Neutalia S.r.l. ha comunicato l'intenzione di dare corso a una procedura che porti alla fusione per incorporazione di ACCAM S.p.A. in Neutalia S.r.l., tramite l'iniziale ripianamento delle perdite e la conseguente sottoscrizione di una partecipazione totalitaria di ACCAM, previa revoca dello stato di liquidazione, questo anche al fine dell'ottenimento di possibili benefici fiscali dall'operazione previo conforme parere dell'Agenzia delle Entrate.</p> <p>Per tale scopo, oltre all'avvio di 2 ulteriori Due Diligences riguardanti l'ambito societario di ACCAM S.p.A., è stato predisposto un Progetto di fusione per incorporazione, condiviso dalle due società, che i rispettivi C.d.A. hanno approvato nelle loro sedute del 26 Novembre 2021 e che entro 30 giorni da tale data verrà depositato al competente Registro Imprese. Al compimento delle attività e delle verifiche di fattibilità, propedeutiche all'attuazione del Progetto, i Soci di ACCAM S.p.A. verranno quindi chiamati ad esprimersi riguardo l'operazione prospettata in una Assemblea Straordinaria.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<p><b>Ulteriori informazioni*</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in data 30 giugno 2021 avanti il notaio dott. Pietro Sormani (atto Rep. n. 412073 / Racc. 94464) le Società AMGA Legnano S.p.A., AEMME Linea Ambiente S.p.A., AGESP S.p.A. e CAP Holding S.p.A. hanno costituito la nuova Società denominata NEUTALIA S.r.l.;</li> <li>- in data 7 luglio 2021 avanti il notaio dott. Pietro Sormani (atto Rep. n. 412136 / Racc. 94487) tra la Società NEUTALIA S.r.l. e la Società ACCAM S.p.A. in esecuzione dell'Accordo preliminare, è stato sottoscritto il contratto di affitto di ramo di Azienda;</li> <li>- in data 7 luglio 2021 avanti il notaio dott. Andrea Tosi (atto Rep. n. 49380 / Racc. 29816) tra le Società NEUTALIA S.r.l., ACCAM S.p.A. ed il Comune di Busto Arsizio è stato altresì sottoscritto il contratto per la costituzione di diritto di superficie sino al 31 dicembre 2032 con possibilità di proroga del termine di scadenza indicato per tutto il tempo necessario a consentire la realizzazione di ogni necessario intervento di upgrade tecnologico sull'Impianto che sia previsto dal Piano di sviluppo industriale;</li> <li>- in data 14 luglio 2021 è stata rilasciata l'attestazione al Piano di ristrutturazione dei debiti di ACCAM S.p.A. ex art. 182 bis e seguenti della Legge Fallimentare;</li> <li>- in data 15 luglio 2021 è stato sottoscritto l'Accordo di ristrutturazione dei debiti di ACCAM S.p.A. ex art. 182 bis e seguenti della Legge Fallimentare;</li> <li>- in data 19 luglio 2021 è stato pubblicato l'Accordo nel registro delle imprese di Varese e in data 20 luglio 2021 è stato depositato presso il Tribunale di Busto Arsizio il ricorso diretto a ottenerne il giudizio di omologazione ai sensi dell'art. 182-bis della LF, unitamente a tutti i documenti previsti dall'art. 161 della LF stessa (in forza dell'art. 182-bis, primo comma, LF).</li> <li>- in data 1° dicembre 2021 è stato notificato il Decreto del Tribunale di accoglimento dell'omologa del Piano di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182-bis LF.</li> </ul>

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.

7

**LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE - 06392680960****LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

<b>Codice Fiscale</b>	<b>06392680960</b>
<b>Denominazione</b>	<b>LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE</b>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<b>Stato di attuazione della procedura</b>	Procedura di liquidazione in corso.
<b>Motivazioni del mancato avvio della procedura</b>	--
<b>Data di nomina dei liquidatori</b>	28.12.2012
<b>Stato di avanzamento della procedura</b>	<p>La Società è stata costituita per lo svolgimento esclusivo di operazioni di cartolarizzazione di immobili di proprietà comunale, ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002. La "società veicolo" ha acquisito (2008) dal Comune la proprietà di alcuni beni immobili, versando il corrispettivo con risorse reperite mediante l'accensione di apposito finanziamento ipotecario da estinguere con i proventi derivanti dalla cessione dei beni sul libero mercato. I beni ceduti alla stessa sono confluiti in un "patrimonio separato".</p> <p>La sopravvenuta crisi dei mercati del credito ed immobiliare ha impedito il completamento del programma di dismissioni immobiliari originariamente avviato; resta ancora detenuto dalla Società un terreno, inizialmente iscritto a stato patrimoniale al valore di circa € 4.066.080. Detto immobile si inserisce in un più ampio comparto, costituito: per il 71,43% dal suddetto terreno di proprietà di Legnano Patrimonio, per il 23,50% da un terreno di proprietà di AMGA Legnano S.p.A., per il residuo 5,07% da un'area di proprietà di privati.</p> <p>Il bene di proprietà della Società è sottoposto a ipoteca in forza di contratto di apertura di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria.</p> <p>D'intesa con gli altri proprietari delle aree costituenti il predetto comparto e sul presupposto che la vendita dell'intero immobile è preferibile alla vendita per singoli lotti, si è optato per la cessione dell'intera area.</p> <p>I tentativi di cessione precedentemente espletati sono andati deserti per via di un prezzo base rivelatosi troppo elevato per le condizioni del mercato immobiliare; conseguentemente, si è reso necessario un</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>aggiornamento della perizia di valutazione (l'attuale valutazione del terreno di proprietà di Legnano Patrimonio è di € 2.500.000), nonché una revisione delle modalità d'asta pubblica tali da renderle più flessibili.</p> <p>Il 3 febbraio 2017, il Comitato NPL di Banco BPM (istituto di credito subentrato all'originario concedente), ha preso atto delle regole della procedura di asta pubblica, in particolare la previsione secondo cui Banco BPM, alla conclusione positiva della procedura d'asta, avrebbe cancellato l'ipoteca iscritta sul bene di proprietà di Legnano Patrimonio dichiarando estinto il credito nei confronti di quest'ultima, contestualmente all'atto di trasferimento del bene a favore dell'aggiudicatario; con nota del 18 luglio 2018, Banco BPM ha comunicato di aver assunto i conseguenti provvedimenti di approvazione.</p> <p>Nelle more dell'avvio della procedura ad evidenza pubblica in questione, alcuni accadimenti hanno determinato un ritardo nelle relative operazioni; in particolare, nella formalizzazione degli accordi fra i soggetti alienanti per il riparto pro quota delle spese di procedura e del prezzo realizzabile al termine della procedura, nonché nel conferimento delle procure a vendere in favore del liquidatore di Legnano Patrimonio S.r.l. in qualità di soggetto banditore dell'asta pubblica.</p> <p>Nell'esercizio 2018 non sono stati quindi esperiti tentativi di cessione.</p> <p>Nel 2018 Banco BPM ha ceduto il credito relativo al finanziamento ipotecario ad un soggetto terzo, Leviticus SPV S.r.l., il quale, nel 2019, ha quindi dato alla società, con nota del 5 novembre 2019, parere favorevole al valore da porre a base d'asta per la cessione del predetto immobile ai sensi degli art. 65 e ss. del R.D. 827/1924, contestualmente ad altri immobili del comparto di proprietà di Amga Legnano e soggetti privati, nonché il proprio impegno alla cancellazione dell'ipoteca contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita in seguito all'aggiudicazione della presente procedura di asta pubblica.</p> <p>Raggiunta l'intesa fra le parti alienanti in merito a tutti gli aspetti della gara d'asta, organizzato il conferimento dei poteri in favore del liquidatore della società per l'istruzione della procedura d'asta, nonché completata la relativa documentazione tecnica, ad agosto 2020 è stata bandita l'asta, chiusasi senza presentazione di offerte nel mese di novembre 2020.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>Nell'anno 2021 il liquidatore non ha esperito nuovi tentativi d'asta; da questo sono però stati avviati contatti diretti con un potenziale acquirente interessato al terreno.</p> <p>In data 28.10.2021, la società G.L.S., in qualità di mandataria con rappresentanza di Leviticus SPV S.r.l., ha comunicato l'intenzione di dare direttamente corso alle azioni esecutive immobiliari sul bene immobile, fermo restando la disponibilità a sospenderle in caso di sviluppi positivi della situazione di Legnano Patrimonio.</p> <p>Nel frattempo, il potenziale acquirente ha presentato ai preposti uffici comunali una richiesta di parere preventivo su una ipotesi progettuale da realizzarsi sul terreno in questione.</p> <p>In caso di riscontro positivo, il suddetto interessato ha manifestato l'intenzione di avviare le trattative con Legnano Patrimonio per l'acquisizione dell'area, il cui buon fine richiederà comunque il benestare del detentore del credito ipotecario che, inoltre, dovrà trovare composizione definitiva con la formula del "saldo e stralcio".</p>
<b>Data di deliberazione della revoca</b>	--
<b>Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo</b>	--
<b>Ulteriori informazioni*</b>	Per quanto sopra riportato, le procedure di liquidazione restano tuttora in corso.

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.

## **SCHEDE STATO DI ATTUAZIONE – PARTECIPATE INDIRETTE**

Le istruzioni ministeriali riguardanti la rilevazione delle informazioni sullo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione precedentemente adottati prevedono l'adempimento solo con riguardo alle partecipazioni dirette.

Per completezza di informazione, si è tuttavia ritenuto, come per l'esercizio precedente, di presentare a titolo informativo anche le schede riguardanti le partecipate indirette detenute alla data di riferimento del 31.12.2019, per le quali erano previste azioni di razionalizzazione.

10	<b>AMGA SPORT S.s.d. a r.l. - 04939590966</b>
<b>MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE CON AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ</b>	
<b>DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	<b>04939590966</b>
<b>Denominazione</b>	<b>AMGA SPORT S.s.d. a r.l.</b>
<b>NOME DEL CAMPO</b>	<b>Indicazioni per la compilazione</b>
<b>Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione</b>	<p>Al fine di affrontare la perdurante situazione di crisi economico-finanziaria della controllata, a maggio 2017 la controllante Amga Legnano S.p.A. approvava un "Piano di Risanamento" di Amga Sport, da attuarsi nel triennio 2017-2019, basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la cessazione delle attività di gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano;</li> <li>- la conduzione di un impairment test per l'eventuale svalutazione degli assets iscritti a bilancio;</li> <li>- l'accertamento della sussistenza di comprovate e concrete prospettive di recupero e risanamento economico della società.</li> </ul> <p>Negli esercizi indicati, si è parallelamente dato corso alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- messa in sicurezza dei conti, attraverso la prosecuzione di una rigorosa politica di spending review e di contenimento dei costi;</li> <li>- verifica sullo stato di manutenzione degli impianti natatori gestiti;</li> <li>- verifica delle tariffe in ottica di copertura dei costi.</li> </ul> <p>Rispetto alla verifica generale dello stato di manutenzione degli impianti, per quanto riguarda l'impianto di Legnano, le verifiche condotte hanno reso necessaria la chiusura della "vasca media" dell'impianto (tuttora inaccessibile); in ogni caso l'intero complesso natatorio necessita di importanti interventi di ristrutturazione.</p> <p>Quanto sopra premesso, gli interventi di razionalizzazione previsti dal "Piano di Risanamento" triennale (2017-2019), adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, si sono regolarmente conclusi nel 2019 e l'esercizio 2019, terzo ed ultimo anno del piano di risanamento, si è chiuso in utile.</p> <p>L'evoluzione gestionale delle successive annualità 2020 e 2021, sono state pesantemente influenzate dalle chiusure imposte a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, nonché dalle precarie condizioni manutentive dell'impianto natatorio di Legnano.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>A fronte dell'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 e delle disposizioni conseguenti sulla sospensione delle attività ludiche e sportive, Amga Sport ha stabilito la chiusura temporanea degli impianti natatori di Legnano e e Parabiago a decorrere dal 24 febbraio 2020.</p> <p>Durante il periodo di chiusura degli impianti, la Società ha adottato tutte le misure possibili per ridurre al minimo i costi operativi, come l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per il personale assunto previsti dai decreti emanati dal Governo e lo svuotamento delle vasche per congelare i costi relativi alle utenze.</p> <p>Dopo l'apertura a fine giugno delle vasche esterne per la stagione estiva 2020, nel rispetto delle misure previste dalla normativa anti-covid (anche grazie al riconoscimento da parte dal Comune di Legnano di un importo finalizzato a garantire l'equilibrio economico e finanziario di Amga Sport a compensazione dei costi sostenuti dalla Società per l'apertura estiva ed il mantenimento delle tariffe al pubblico sostanzialmente inalterate) Amga Sport ha autonomamente deciso di procedere con l'apertura delle piscine interne per la stagione autunno-inverno 2020, provvedendo altresì ad installare, a proprie spese, una copertura amovibile sulla piscina scoperta al fine di renderla agibile durante tale stagione.</p> <p>Il Dpcm del 24 ottobre 2020, a fronte dell'aggravarsi del quadro epidemiologico da Covid 19, ha nuovamente disposto la chiusura degli impianti natatori, fatto salvo che per le sessioni di allenamento e le competizioni degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra partecipanti alle competizioni di interesse nazionale.</p> <p>Le risultanze dell'esercizio 2020 hanno quindi risentito negativamente degli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid 19 (perdita d'esercizio di € 180.257).</p> <p>Dopo la chiusura imposta dal Dpcm di ottobre 2020, protrattasi anche nel corso della prima metà del 2021 (fatte salve le attività agonistiche), a fronte di un progressivo miglioramento della situazione sanitaria, la società ha potuto nuovamente riaprire al pubblico gli impianti a partire dalla stagione estiva 2021 (a fronte di un sostegno comunale a copertura dei maggiori costi/minori entrate legate alle restrizioni derivanti dall'emergenza epidemiologica), pur con i limiti imposti dall'emergenza ancora in corso.</p> <p>Come per il precedente esercizio 2020, anche i risultati del 2021 risentiranno inevitabilmente delle conseguenze dell'epidemia da Covid 19.</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<b>Interventi di razionalizzazione previsti</b>	<p>Pur conseguiti gli obiettivi previsti dal Piano di risanamento 2017-2019, anche in ragione delle precarie condizioni dell'impianto di Legnano, necessitante, in ogni caso, di importanti interventi manutentivi, le azioni in proposito previste dal Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31.12.2019 prevedevano la prosecuzione degli interventi rivolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ad una possibile ulteriore riduzione dei costi operativi;</li> <li>• all'ottimizzazione degli spazi disponibili per attività commerciali;</li> <li>• alla ricerca di contributi a copertura dei costi di ristrutturazione;</li> <li>• alla revisione delle tariffe.</li> </ul> <p>Non si escludeva il successivo possibile ricorso al mercato (es. partnership pubblico-privato) per la gestione degli impianti natatori, con successiva liquidazione della società.</p>
<b>Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti</b>	<p>Le conseguenze dell'emergenza pandemica (in primis le misure di contenimento che hanno determinato la chiusura degli impianti all'utenza "ordinaria" per lunghi periodi del 2021) hanno ostacolato la pratica realizzazione delle azioni di razionalizzazione previste. Le verifiche condotte sullo stato manutentivo degli impianti coperti hanno evidenziato problematicità più importanti rispetto a quanto inizialmente ipotizzato, con presa coscienza della necessità di importanti (ed onerosi) interventi di manutenzione straordinaria/ristrutturazione degli stessi.</p>
<b>Interventi di razionalizzazione realizzati</b>	--
<b>Ulteriori informazioni*</b>	--

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.

13

**ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - 07007600153****LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

<b>Codice Fiscale</b>	<b>07007600153</b>
<b>Denominazione</b>	<b>ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE</b>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<b>Stato di attuazione della procedura</b>	Procedura di liquidazione in corso.
<b>Motivazioni del mancato avvio della procedura</b>	--
<b>Data di nomina dei liquidatori</b>	21.04.2015
<b>Stato di avanzamento della procedura</b>	<p>La società (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), è assoggettata a procedura di liquidazione a far data dal 21 aprile 2015. Nelle date del 16 febbraio 2017, del 16 marzo 2017 e del 18 settembre 2017 si sono tenute assemblee dei soci, i quali hanno dato mandato al liquidatore di dare avvio alle procedure prescritte dalla legge, volte all'assegnazione a terzi dell'immobile (il complesso monumentale) nell'ambito di un rapporto concessorio nel migliore interesse dei soci. In data 5 febbraio 2018 è stato quindi pubblicato un bando di gara per la concessione di valorizzazione del Complesso Monumentale Rocca Brivio Sforza; la procedura si è tuttavia chiusa senza l'individuazione di un aggiudicatario.</p> <p>L'assemblea dei soci di Cap Holding S.p.A., nella seduta del 18.05.2018, ha quindi stabilito di procedere alla chiusura della Società, a valle della individuazione di un concessionario per la valorizzazione del complesso monumentale, tramite procedura ad evidenza pubblica; anche tale procedura non ha però avuto esito positivo.</p> <p>L'Assemblea dei soci il giorno 22 novembre 2019 ha unanimemente delineato il seguente programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- autorizzato la costituzione, previo esperimento di procedure di selezione e istruttoria nel quadro della disciplina del partenariato pubblico privato, di una fondazione di partecipazione che abbia tra i suoi fini istituzionali anche la conservazione e la valorizzazione del Complesso Monumentale;</li> <li>- in caso di insuccesso di quanto sopra, messa in vendita, previa delibera unanime dell'assemblea dei soci, mediante procedura competitiva;</li> <li>- in via residuale e in caso di fallimento dei precedenti due scenari, il patrimonio immobiliare potrà essere assegnato pro quota ai soci.</li> </ul>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>Nell'agosto 2020 il liquidatore ha pubblicato un nuovo invito a presentare manifestazioni d'interesse finalizzato alla selezione di partner privati per la costituzione di una fondazione di partecipazione ovvero per l'assegnazione a titolo concessorio per la valorizzazione del Complesso monumentale medesimo.</p> <p>Prosegue nel frattempo la ricerca di finanziamenti pubblici e privati per consentire una nuova destinazione dell'immobile compatibile con le esigenze dei soci e sostenerne i relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non si prevedono nell'imminente necessità finanziarie della partecipata indiretta.</p> <p>Quanto sopra premesso, le tempistiche di chiusura della procedura restano non determinabili.</p>
<b>Data di deliberazione della revoca</b>	--
<b>Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo</b>	--
<b>Ulteriori informazioni*</b>	<p>Le informazioni in possesso del Comune sono direttamente desunte dal bilancio della capogruppo Cap Holding. In considerazione della ridotta percentuale di partecipazione del Comune al capitale societario di quest'ultima (2,1085%) e per l'elevata frammentazione della compagine azionaria, la possibilità, per il Comune di Legnano, di incidere effettivamente sulle strategie gestionali è estremamente ridotta.</p>

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.

18	<b>EUTELIA S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA - 12787150155</b>
<b>LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ</b>	
<b>DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	<b>12787150155</b>
<b>Denominazione</b>	<b>EUTELIA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria</b>
<b>NOME DEL CAMPO</b>	
<b>Stato di attuazione della procedura</b>	Procedura di liquidazione in corso.
<b>Motivazioni del mancato avvio della procedura</b>	--
<b>Data di nomina dei liquidatori</b>	11.11.2011
<b>Stato di avanzamento della procedura</b>	La società ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011; attualmente risulta assoggettata a procedura di amministrazione straordinaria. Non sono disponibili informazioni di dettaglio riguardo l'andamento della procedura.
<b>Data di deliberazione della revoca</b>	--
<b>Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo</b>	--
<b>Ulteriori informazioni*</b>	La misura della partecipazione, detenuta per tramite di Amga Legnano S.p.A., risulta limitata e, comunque, il relativo valore da tempo (2015) azzerato a fronte dell'improbabilità di recupero, anche parziale, di un importo monetario.

\*Campo testuale con compilazione facoltativa.